

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel regno: Anno . . . . . L. 18

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELLE ASSOCIAZIONI PROGRESSISTE TRIULIANE

INSERZIONI

TARIFFA. In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 16

PARLANO LE CIFRE

A sentire i giornali di Opposizione, il Ministero Giolitti pare insaurito di mandare l'Italia in rovina. Vediamo un po' quanta ragione hanno quei messeri di spargere nel paese tanto allarme.

IL CENTENARIO DEL 1793

La situazione si oscura ogni giorno più: il centenario dell'odioso 1793 si presenta con aspetto inquietante; non si ghignottano a un re, ma si ghignottano moralmente i popoli.

L'antisemitismo fa progressi prodigiosi e micidiosi anche in cristiani; sotto alle sue forme si nasconde la guerra sociale la più feroce; gli ebrei ne sono editato l'occasione. Quattro o cinque anni fa l'antisemitismo era appena adombrato. Ora nel popolo la parola juif è diventata sinonimo di ignobile, di imbroglione.

La campagna della Cocarde, dell'Intersignato e della Libbre Parole, trova un aiuto potente nello scandalo del Panama, nel quale i colpevoli principali sono ebrei.

Il popolo vede in questa coincidenza la prova delle teorie di Drummond e di Bonfanti. Vede che la società ricca di Parigi è nella massima parte, composta di israeliti: sono essi che hanno palazzi, ville, equipaggi; sono essi la provvidenza, della cocotte.

Esplorando nella bolla della Borsa, tra le 12 e le 2, in mezzo a quel baccano infernale non si vedono che i tipi caratteristici della razza israelitica; e ogni nei pubblico la parola ebreo ora designa un milionario che si arricchisce rapidamente con ogni mezzo. Ma in fondo si mira non all'ebreo, al colto, alla razza, ma al capitale mobile, non a quello stabile. La proprietà fondiaria per ora non è micidiosa, ma quella di portafogli attraverso un brutto momento.

Questa guerra Rothschild è aspettata da parecchio tempo; le sue informazioni di politica interna ed estera precedono sempre quelle dei Governi stessi. Da molti anni ha fatto manire i suoi palazzi e la Banca in modo da resistere ad ogni impeto popolare. Le sue e le vetrine che chiedono immense ricchezze artistiche sono provvisti di corazzate nascoste, che possono rapidamente sorgere a guastarcelle.

La Banca ha sotterranei, come quelli della Banca di Francia, a prova di bomba. Ogni sera si raccolgono nella Cassa principale i valori portati alle diverse Casse per servizio quotidiano, ed essa per mezzo di un meccanismo po-

sto in moto da una leva si sprofonda nel sottosuolo, e il pavimento si chiude. Sarebbe necessario un assedio in regola per purvi le mani sopra.

Oltre alle guardie di polizia, la casa ha un buon gruppo di guardiani sicuri, fedeli, largamente pagati, i quali vegliano giorno e notte; ed una recente disposizione vieta l'accesso agli uffizi senza essere accompagnati da un usciere. La Banca Rothschild non teme pertanto i furori popolari. I tre fratelli conservano personalmente tutere le stipette della società parigina; senza mancare in alcun modo al loro culto ed alla loro razza, seppero immediatamente, direi; col mondo del quale vivono; ed anche espellere gentiluomini perfetti.

Ma sono i soli. Il resto dell'Alta Banca israelitica, anche partecipando alla comune vita mondiale, ne sa perdere le forme del parvenu, del rasta, quere, come si chiamano a Parigi i ricchi stranieri non russi od inglesi, né riesce a farsi aprire i grandi saloni, malgrado i titoli ed i cioudini di cui si adorna, e nei quali l'Italia ebbe una parte ed una liberalità molto sinceresole. Non essi ora i designati della guerra sociale che si prepara, e lo sono anche per loro colpa, non essendo sempre stati riguardosi e cauti nelle loro operazioni.

Nessuno però è francese: sono quasi tutti israeliti, o tedeschi, taluno omerico ungherese; ed è all'indirizzo di ostio che si muove l'agitazione sociale, aiutata dagli scandali del Panama, i quali travolgono non la Repubblica, ma gli uomini che la governano. La forma repubblicana del Governo, che si ha il torto di immedesimare colla Nazione, non corre nessun pericolo; non per virtù propria, ché ne ha nessuna, ma perché non vi è alcuna altra forma pronta a surrogarla.

Il Ministero attuale è troppo scosso per poter fare con autorità le elezioni, e con lui lo sono i suoi amici dell'opportunismo; i soli finora compromessi nel Panama. Dalle elezioni pertanto conviene aspettarsi qualunque cosa; da una repubblica cesarea ad una repubblica sociale. Tutte d'accordo però in una aspirazione: sola di rinnovare nell'Europa il centenario del 98, 97, 98. Sarà un utile insegnamento agli italiani, il rileggere la storia, ostato dolorosa per noi, di quegli anni.

IL CANALE DI PANAMA

I vantaggi dell'apertura del canale interoceano per gli Stati Uniti non palesi, e si tradiscono tabulamente nella seguente riduzione di distanza tra porti d'Europa e d'America; la quale riduzione significa guadagno di tempo e diminuzione di costi:

Table with 3 columns: Porti di confronto, Distanza in miglia via Capo Horn Panama senza, Distanza in miglia via Suez Panama senza. Rows include Da S. Francisco a Liverpool, Da S. Francisco a Havre, Da New-York a Valparaiso, etc.

Il passo di Panama aperto al pubblico allaccerrebbe gli Stati Uniti all'America meridionale in tal guisa, da render quasi i padroni commerciali di questa. Sarebbe la conquista pacifica del mercato.

Immediatamente dopo l'America settentrionale - nella quale comprendo anche il Canada, ormai inglese - più di nome che di fatto - si avventaggerebbe l'Inghilterra, secondo quest'altra tabella di distanze:

Table with 3 columns: Porti di confronto, Distanza in miglia via Suez Panama senza, Distanza in miglia via Capo Horn Panama senza. Rows include Liverpool-Auckland, Londra-Havre, (Isola Sandwich).

La concorrenza tra le due vie di Suez e di Panama si eserciterebbe nelle comunicazioni dell'Inghilterra col Giappone e colla Cina settentrionale, e dell'Inghilterra e della Francia oceanica coll'Australia.

È un nome di questi dati di fatto e dell'interesse commerciale delle nazioni più dedite al traffico, che è lecito prevedere come la impresa gloriosa cui la Francia s'accinge non sarà abbandonata. Altri la surrogherà nel compito e lo terrà a riva.

È la storia eterna di noi latini, i re del passato, non mai sovrapri nell'azione. Gli spagnoli scoprono l'America

perché vi si assida trionfante la stirpe anglo-tesonica.

Leonardo da Vinci studia la macchina a vapore perché diventi fonte di ricchezza agli inglesi ed agli americani; i latini di Provezza e d'Italia iniziano la guerra di indipendenza del pensiero umano, perché il frate tedesco Lutero lo liberi dal giogo di Roma; e - di recente - energie e ospitali di Francia aprono il passo di Suez a maggior vantaggio della nazione inglese, che più acerbamente di qualsiasi altra combatté i disegni di Ferdinando di Leopoldo.

L'insegnamento agrario in Italia

Una importante circolare è stata diramata dall'on. Lacava ai Comitati amministrativi ed ai Consigli didattici delle Scuole pratiche e speciali di agricoltura volendo, col loro concorso, studiare le utili riforme dell'ordinamento attuale.

Avverta preliminarmente che sionno Scuole non si sono mantenute nel campo delle semplici nozioni, per la tendenza degli insegnanti a dare un eccessivo sviluppo alle materie loro affidate.

Richiede l'on. Ministro il parere dei Comitati e dei Consigli sui mezzi che reputano più adatti per richiamare nelle Scuole pratiche i figli degli agricoltori.

Rileva quindi la necessità di dare un più pratico indirizzo alle nostre scuole agrarie.

L'insegnamento teorico è ridotto a troppo modesti confini, e le esercitazioni si spendono troppo nel tempo in cui è più intenso il lavoro dei campi.

Osserva l'on. Ministro del Commercio che in altri Stati, ove l'insegnamento agrario è più antico, si è ormai riconosciuta tutta l'importanza di dare maggior impulso agli studi teorici.

Tratta poi l'on. Ministro le gravi questioni della durata dei corsi e della qualità degli allievi, osservando che troppo spesso la concessione della retta, per parte degli enti morali, costituisce una beneficenza, ma non garantisce che gli alunni, al termine degli studi, tornino alle cure campestri, non provendo, molte volte, dalla campagna.

L'on. Ministro ha formulato un questionario, confidando che le risposte varranno a dargli una guida sicura per attuare le modificazioni più reclamate dal desiderio di rendere le Scuole veramente utili al progresso delle nostre aziende agrarie.

Profetie per 1893

I giornali inglesi riportano le seguenti profetie per 1893 di Zedkiah Tao Tze, astronomo cinese, o pseudo onese:

Gennaio - Grande eccitazione politica in Inghilterra. Violenze anarchiche sul continente europeo. Terremoto nei paesi della triplice alleanza. (Questo è cariva davvero). Indebolimento dell'Australia. Disordini e tumulti in Cina e in Birmania.

Febbraio - Al Marocco, a Messina e forse a Francoforte, mali fisici, forse ti o colera. Tumulti in Islanda. Il giovane duca d'Orleans cadrà in un altro pasticciotto.

Marzo - Duordini in Persia. Anarchici in Polonia. Il duca di Cambridge correrà rischio di morire. (Ha 75 anni, notano i giornali inglesi).

Aprile - Pace dappertutto, fuorché disordini in L. ndra.

Maggio - Le cose d'Africa daranno molto da pensare al ministro degli affari esteri inglese. Ci sarà un matrimonio principesco.

Giugno e Luglio saranno viziali alle razze latine; l'angolo della morte farà tra loro molte vittime. (Non dice se sarà la guerra o il colera).

Agosto - Correrà ad un palo di esecuzioni guerra tra la Gran Bretagna e la Francia.

Settembre - Scene di tumulti a Parigi e a Costantinopoli. Grande crisi o paralisi agli Stati Uniti, nonostante l'Esposizione di Chicago.

Ottobre - Grandi torbidi politici in Inghilterra.

Novembre - Morite di grandi uomini. Il Gabinetto inglese comincerà a mostrare delle occupazioni nella sua composizione.

Dicembre - Grandi discussioni intorno agli eserciti e alle marine, negli Stati europei. Lo Czar comincerà a dare alcune riforme. Molti divorzi.

Nel complesso, anno agitato materialmente e moralmente. E ora, orecchi pure l'astrologo!

SARAH BERNHARDT nella vita reale

Un giornalista tedesco di origine e inglese di nascita, Max Loewenstein, il quale viene quindici anni al Chili, così narra un'avventura che gli occorse in quel paese, e della quale fu eroina la celebre attrice francese:

«Cura sei anni fa Sarah Bernhardt percorreva di trionfo le città dell'America del Sud. Io allora facevo parte della redazione della Union, uno dei principali giornali di Valparaiso, e fra i miei incarichi vi era quello di tradurre in spagnolo i telegrammi provenienti dall'Europa in luogo diverse.

Generalmente i dispacci mi venivano portati a casa verso le 8 e mezzo del mattino, ed io, dopo averli tradotti, li mandavo in redazione. Un giorno, e precisamente quello in cui Sarah Bernhardt era attesa da Santiago, fra i telegrammi portatimi ve n'era uno annunciante il risultato del duello fra Maurizio Bernhardt, unico figlio di Sarah, e il pittore Langlois, che aveva messo in cartalupa la grande artista.

Il solo Langlois era rimasto ferito. Compreso l'importanza di questo telegramma, ottenuto dal direttore dell'Union il permesso di comunicarlo alla somma attrice francese, corsi all'Hotel Colon, dove ella doveva scendere, essendo quell'albergo di proprietà di un suo zio, signor Kerbernhardt.

Sarah Bernhardt era appena arrivata. Salendo le scale dell'albergo raccontavo al signor Kerbernhardt il motivo della mia visita.

Non so ancora spiegarmi se Sarah abbia la facoltà di presenziare gli avvenimenti o se sia munita di un eccezionale udito, il fatto sta che, arrivati alla metà delle scale, udii un grido straziante nella sua camera e la sua voce che porta dai singhiozzi diceva:

« Ah, non fia! Il est mort! Oh l'a tud en due! Tad pour moi, Grand Dieu! Je voudrais mourir! »

Preoccupatomi nel suo appartamento, cercai, ma invano, di spiegarle il vero stato delle cose. Ella era in preda ad una convulsione isterica, e non v'era modo di farle intendere una sola parola. A forza di cure rassicurative e calmanti, e allora mi fece leggere l'intero telegramma.

Io ho spesso visto Sarah Bernhardt rappresentarsi sul teatro parti di grande effetto, che intensiscono e commuovono fino alle lagrime, ma non dimenticherò mai lo sguardo orientale, l'espressione sublime, l'emozione viva e sincera, con la quale pendeva dalle mie labbra mentre leggevo.

Alla fine cadde ginocchioni, e cogli occhi pieni di lagrime, innalzando le mani al cielo, disse ad alta voce in francese:

« Mio caro e bravo figlio! Grand Dieu, quanto sei buono! come posso io ringraziarti? »

Poi, scuotendo improvvisamente in piedi, esclamò:

« Ma che stiamo facendo? Prendete questi mille dollari e mandate subito a Maurizio il seguente dispaccio. E mi dettò: »

« Mon fils, que je suis malheureuse de te faire tant souffrir. Reprends-moi si tu es bien, Ta mère qui t'aime. Sarah. »

Kerbernhardt suggerì di usare per economie un cimitero stabilito fra Sarah e suo figlio. Ma la grande attrice con un gesto imperioso gli impose silenzio e soggiunse:

« Caro zio, non è questo il momento di pensare alle economie. »

Corsi al telegrafo, dove, mi ricordo perfettamente, pagai 288 dollari e 20 centesimi per il dispaccio, e trovai un telegramma diretto a Sarah Bernhardt.

Presi una vettura, i cui cavalli - sono certo - non galopparono ma tanto in vita loro, e feci ritorno all'albergo per consegnare all'attrice il resto e il telegramma. Ella gettò il denaro in un canto, prese il telegramma, lo aperse, lo lesse e portandolo alle labbra gridò:

« Mon cher fils! C'est vrai! don! Grac a Dieu! Grac a Dieu! »

Era la conferma della notizia da me portata poco prima.

Sarah Bernhardt piangeva dalla gioia, e quando il signor Kerbernhardt le fece osservare che non mi aveva ancora ringraziato:

« Oh! è vero - ella disse, stendendomi le mani, »

Stava già per portarle alle labbra, quando ella me lo impedì, dicendo: « No, signore, non così. »

E, presomi il capo fra le mani, col volto bagnato di lagrime - lagrime vere e che venivano dal profondo del cuore - mi baciò sulle due guancie dicendomi:

« Questo è per voi e questo per il nobile giornale La Union... »

CALEIDOSCOPIO

Cronache triuliane. 12 gennaio (1819). Fa fatta tregua tra Jacobo, Wolohero e Fortunato, signori di Osoppo, sino a tutto il giorno della Purificazione di Maria, e cioè alla presenza di vari signori.

Un pensiero al giorno. Il prodigo più infelice è l'avaro pigro, sono il prodigo e l'avaro dell'anima propria.

La sfiga. Monogebbo. OOO

Spiega. del monogebbo preced. TRE-B-DIA

Per finire. Una cocotte si accinge a narrare le abitudini di alcuni suoi amanti.

Figuratevi il conto X.... Taci.... Il marcheseino Y.... Ma che dici? O perché non posso parlare? Eh via! e il segreto-professionale!

Storico. Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Una corrispondenza potentissima da Palazzolo dobbiamo rimandarla a domani per ragioni di spazio.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Anno giuridico - 9 gennaio - Qualche economista - Emigrazione - Il tragico del delegato Bruschi - Cavallo in fuga - Caduta - In Tribunale - Denaro smarrito - Società di giunonica e scherma - Pietro Casari - Un pordenonese che si fa onore nel l'altro mondo.

11 gennaio. Sabato p. p. presenti tutte le locali autorità, si è inaugurato l'anno giuridico.

La relazione sull'opera del Tribunale e della Procura del Circondario, venne letta dal Procuratore del Re cav. Edoardo Sallentini.

In un'altra mia corrispondenza, vi manderò i dati statistici.

Lunedì, anniversario della morte di Vittorio Emanuele, venne appesa dai pubblici edifici la bandiera abbassata.

A commemorare la morte fidonza, qui, pur troppo, non si è fatto niente di niente.

Effetto d'indolenza, perché il patriottismo dei pordenonesi è troppo noto per poterlo mettere in dubbio.

Nello scorso mese di dicembre, alle nostre Casse economiche, vennero spacciate 14,487 razioni.

In media 579 razioni al giorno, essendo sei mesi i giorni festivi, nei quali le Casse si tengono chiuse.

L'utile lordo fu di lire 176.81; lo spese lire 151.25. S'ebbe quindi un avanzo di lire 25.56.

Come vedete, le nostre Casse vanno a gonfie vele, apprezzate come sono, e come meritano, dalla classe operaia.

In questi giorni si è avvertito un grande risveglio, emigratorio.

Molte e molte famiglie risolgero di abbandonare la patria, il passello natio, per andare incontro all'ignoto.

Bisogna proprio ritenere che qua, esse si trovassero molto male.

È una cosa che rattrista, che accorda. Anche ieri, 60 persone, fra uomini e donne, e parecchi bambini, si recarono a Genova, per poi imbarcarsi per l'America. E voi oredete che siano partite col mezzo della ferrovia. Ma v'ingannate. Per risparmiare poche lire, montarono su due carri, tirati da adanci

cavalli, e giangeranno a Genova da qui a una decina di giorni.

Figuratevi, con questo freddo, le loro sofferenze, i loro patimenti...

Il signor Ernesto Bruschi, da qualche anno fra noi Delegato di P. S., venne destinato a Piacenza, sua città natale, addetto all'ufficio di quella Prefettura, divisione polizia giudiziaria, parte importantissima della P. S.

So c'è da congratularsi, coi signor Bruschi, della meritata promozione, c'è anche da dolersene, perchè in lui si perde un zelante ed abilissimo funzionario, ed un ottimo amico.

Autore di parecchi romanzi, pubblicati in altri tempi brillantissimo, diede alla luce, o non ha guari, il romanzo storico *Liviano all'assedio di Pordenone*, meritandosi le lodi più lusinghiere da parte di eminenti uomini di lettere.

Con quest'opera egli ha in certo qual modo illustrata la città nostra, e per questo i pordenonesi gli verberano grata memoria, come la serberanno per il funzionario egregio, e il cittadino, che, per bontà di cuore, gentilezza e cortesia di modi, può dirsi un vero gentiluomo. A sostituirlo, verrà il signor Bagatta Antonio, ora Delegato a Palmanova.

La gentile signora Dorina Belgrado nei Roviglio, ed il di lei cognato dottor Piateo, medico di San Quirino, venerdì p. p., verso le 6 di sera, di ritorno da Portogruaro, allorchè giunsero nei pressi del borgo Madonna, venne dal loro vetturale fermata la carrozza per l'acconciamento dei fanali.

Fatta l'operazione, esso vetturale rimontava a cavalletto, mentre il cavallo, movendosi al passo, si dava da poi a corsa sfrenata, sentendosi alle gambe le briglie che il vetturale stesso non aveva avuto la prudenza di assicurare allorchè era smontato dalla carrozza.

Figuratevi lo spavento di tutti, e specialmente della signora, la quale, temendo di precipitare dal ponte del Noncello, ad onta degli sforzi eroici del cognato per trattenerla, si buttava fuori della carrozza, riportando, per la caduta, alcune ferite alla faccia.

Il cavallo, dopo aver attraversato la città, venne fermato all'estremità del Corso Garibaldi.

Il dottore ed il vetturale rimasero illisi.

Alla gentile signora, che è moglie all'ottimo avv. Damiano Roviglio, deputato provinciale, auguri di una sollecita guarigione.

Il signor Giuseppe Antonio Poletti, uomo di avanzata età, se ne andava l'altro giorno per diporto lungo la via provinciale, quando, inelampato in un paracarro, stramazza a terra. Nella caduta egli ha riportato delle lesioni alla faccia, tanto da costringerlo a letto chi sa per quanti giorni. Io gli auguro che siano pochi pochini.

Nardo Orvaldo, Augusto e Luigia, nonché De Zan Antonio di Aviano, avevano ricevuto l'incarico di fare la raccolta del grano turco nella campagna del signor Augusto Zanassi.

Ma durante l'operazione, venne a loro la brutta idea di fare un po' di provvista per proprio conto, e rubarono un sacco, o poco più di pannocchie.

Fuorchè la donna, erano stati gli altri altre volte condannati per furto.

Dalle risultanze del dibattimento, il nostro Tribunale trovò di assolvere la Luigia Nardo, e di condannare l'Orvaldo a due anni di reclusione, l'Augusto ad uno, ed il De Zan a trentadue mesi della stessa pena.

Giov. Batt. Cereser di Torre di Pordenone, era guardiano notturno dello stabilimento A. Amann.

Di notte tempo poteva entrare a suo beneplacito nelle stanze degli impiegati, e così fu che, approfittando di questa sua facoltà, mediante chiavi false, rubava da un tretto a più riprese 230 lire in palancho.

Il cassiere della ditta, accortosi della sparizione di quel denaro, com'è facile immaginare ne avvertì l'ufficio di P. S. Il Delegato Bruschi, col suo tatto finalissimo, sospettò subito del Cereser, e praticò in casa sua una minuta perquisizione con buonissimo risultato.

Oltre alle palancho, misi la mano su del cotone, d'illegitima provenienza. Il Cereser venne arrestato.

Lunedì p. p. ebbe luogo il dibattimento, con un pubblico affollatissimo. Ed ad onta della brillante difesa dell'avv. Vittorio Marino, esso Cereser venne condannato a 2 anni e mesi 4 di reclusione.

Luigi Bottari, di Cavasso, aveva subito in passato varie condanne per differenti reati.

Il giorno 7 novembre p. p. giunse qua, da Venezia, uscito da quelle carceri il giorno prima.

Mancando, com'ei disse, di mezzi di sussistenza, rubò 3 galline, non ricordo più la danna di chi.

Il Tribunale lo condannò per questo a 26 mesi di reclusione.

Sabato u. s., il signor Sebastiano Compareschi, di Cocchiali, venuto a Pordenone pel mercato, smarri L. 75.

Chi le ha trovate, almeno finora, non ha pensato di farne la debita consegna.

La società di ginnastica e scherma promette bene.

Fra' oggi i soci, fra effettivi ed onorari, sono oltre ottanta.

Lunedì si sono incominciate le lezioni regolari.

Alcuni mesi or sono, faceva il giro dei giornali una galeata storiella, di cui sarebbe stato protagonista il celebre buffo, nostro concittadino, Pietro Cesare.

Si diceva anzi che questo era stato assassinato.

Quanto di vero vi fosse in quella storiella, non so; ma che il Cesare sia stato mandato nel numero dei più, è assolutamente falso.

Ho qui, sott'occhio, il Roma di Buenos-Ayres del 9 novembre p. p. che annunzia la serata d'onore del *popolarissimo buffo Cesare*, a pronuncia una pignona in teatro.

E poi credete a certe notizie!...

Auguro che il Cesare possa per lunghi anni fanatizzare i pubblici d'Europa e d'America, come ha fatto fino adesso.

E già che siamo in America fermiamoci un altro po'.

La Gazzetta di Porto-Alegre (Brasile), tributa grandi lodi ad una vetrina contenente lavori di calzature, che la ditta F. Engel di noi, aveva mandato all'Esposizione di Chicago.

Ma il merito principale lo attribuisce al capo-fabbrica, signor Giorgio Da Ponte, sotto l'abito ed accurata direzione del quale, furono fatti quei lavori.

Orbene, il signor Da Ponte è un giovane pordenonese al quale mando le mie vive congratulazioni.

Il Cronista

La ferrovia Casarsa-Spilimbergo

Cominciano le lezioni

Scrivono da Spilimbergo: Il giorno 13 corr., senza alcuna cerimonia ufficiale, verrà alla luce aperto all'esercizio il tronco ferroviario Casarsa-Spilimbergo, promessoci da circa sei mesi.

Ma, smara delusione! Colta ferrovia in fatto di comunicazioni staremo peggio di prima.

Fu pubblicato l'orario: avremo due corse, la prima delle quali giungerà qui da Casarsa alle 10 del mattino; la seconda, l'ultima, poco dopo le 3 (dico tre) pomeridiane. Quanto a partenze, la prima sarà sulle 8 1/2 del mattino e l'ultima... all'una pomeridiana! Santi Nomi!

E dire che se Spilimbergo è un umile borgata di 3 a 7 mila abitanti, il tronco attraversa un paese animatissimo, e deve servire ad una popolazione dispersa di 40 a 50 mila abitanti, la massima parte per indole e per la qualità delle loro occupazioni in continuo movimento.

Ora, io che abito ad otto o dieci chilometri da Spilimbergo, partendo da Venezia nelle prime ore mattutine arriverai a tempo per prendere a mala pena il treno di ritorno! Infatti ove giungessi a casa mia alle undici, dovrei senza più rimettermi in via per giungere a tempo di cogliere l'ultima corsa discendente, che, come dissi, al tocco partirà da qui.

È una derisione, è uno scherzo! Finora almeno si avevano tre corse di messaggeria, che con poco più di una lira e mezza si conducevano a Spilimbergo, e dalle 9 del mattino potevamo rinunciarci fino alle 3 della sera!

Peggio dunque serviti che in Sardegna, dove per quattro gatti in territori deserti corrono più coppie di convogli giornalieri!

Qui non è che una voce generale di protesta contro di chi ci colma deliberatamente di pregiudizii. Sì, pregiudizii, inquantochè non v'è chi non vegga come grave danno ne derivi a questi paesi dal servizio che va ad inaugurarsi e che ci costa tanti sacrifici.

Macchina universale

Il giovane meccanico di Bertolico (Udine), Giovanni Benedetti, ha ultimato e messo in azione la vera macchina universale brevettata per lavorazioni meccaniche di ogni fatta.

Essa si rende applicabile a tutti gli usi generali, fornendo la rapida produzione d'un lavoro qualunque, colla massima esattezza, cioè finora, con una

seola macchina, non venne mai ottenuto. Col ricambio facile di alcuni pezzi, la detta macchina divide e taglia ogni genere di dentiera ed ingranaggi, conici o piani, qualunque sia il numero dei loro denti ed il passo: essa funziona da trapano con cui forate in qualsiasi direzione, funziona da tornio e da piallino, lavorando qualsiasi pezzo di metallo da tre o quattro parti differenti, senza muovere il pezzo medesimo da una posizione unica, cioè che implica la massima esattezza nel lavoro. La macchina è poi di facile manovra, di dimensioni limitate e di costo relativamente miti.

Contro la peronospora

Una circolare del ministro Lacava esorta i viticoltori a premunirsi contro la peronospora, indicando i mezzi suggeriti dalla scienza e dall'esperienza.

Incendio. A Forame (Attimie)

brucò una bicca di canna di granoturco, con un danno di L. 30 circa per il proprietario Gio. Batt. Degano.

GRONAGA CITTADINA

Ispezione della Banca Nazionale

In questi giorni si effettua l'ispezione degli istituti di emissione. Alla sede di Udine della Banca Nazionale l'ispezione incominciò ieri: la seguirono due funzionari della nostra Intendenza di finanza.

Il nuovo Intendente di finanza

La Gazzetta di Venezia d'oggi, dà la notizia che il signor Cotta, venne nominato Intendente di finanza a Udine.

La croce di cavaliere ad un bravo artigiano

Leggiamo nella Gazzetta Piemontese e riproduciamo con piacere la seguente notizia, che anche per la forma assai lusinghiera con cui è data dall'autorevole giornale di Torino, tora a grande onore di un valentissimo artista nostro concittadino, al quale noi pure mandiamo sincere congratulazioni:

« Onorificenza ad un artista. Non è un pittore, né uno scultore, ma è un oraf, un cesellatore, un gemmatore. Chi non passa subito al Brighielli? Ebbene, egli è stato nominato testè cavaliere della Corona d'Italia, per meriti artistici. E quanti hanno potuto apprezzare la sua valentia nell'arte finissima di Benvenuto Cellini, diranno che l'odierna onorificenza è il giusto riconoscimento d'un sincero intelletto d'artista. »

Per un bravo medico

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo: L'egregio dottor Luigi E.oppi di ritorno da Padova, dove per oltre un anno frequentò con amore e diligenza la clinica dell'illustre prof. Bassini, è oggi partito per Bologna dove intende continuare lo studio della chirurgia sotto la guida del non meno illustre prof. Novaro.

Al valente nostro collega ed amico auguriamo che la sua carriera sia pari al suo ingegno ed ai suoi studi.

Alcuni amici

Cambio di biglietti consorziali e già consorziali. Per gli effetti della Legge 7 aprile 1881, N. 133, i biglietti da centesimi 50 e L. 1, 2, 20, 100, 250 e 1000 consorziali e già consorziali non presentati al cambio entro il 13 aprile 1893, saranno prescritti a favore dello Stato.

Per agevolare ai possessori di tali biglietti il modo di realizzarne il valore, a tempo debito si è esteso il cambio in tutte le Tesorerie del Regno e si è interessato dal Ministero del Tesoro quello delle Poste e Telegrafi di incaricare tutti gli uffici postali del ritiro e cambio sul luogo dei biglietti stessi fino all'epoca succennata.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Nella seduta dei giorni 19, 28 e 29 dicembre 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il progetto per la rimessa parziale e totale vergatura e coloritura delle barriere di legname lungo gli argini della strada d'accesso al ponte sul Cellina al Giulio.

Accordò al Comune di Maniago il sussidio annuo di lire quattrocento per la condotta veterinaria che intende d'istituire.

Tenue a notizia le informazioni fornite dal signor presidente in ordine al movimento dei maniaci nel mese di novembre 1892 dalle quali risulta che durante il mese entrarono nel manicomio N. 20 maniaci e ne uscirono N. 28 di quali 18 perobè guariti o migliorati e 5 perobè morti; per cui a 30 novembre si trovavano ricoverati a carico provinciale n. 643 maniaci cioè 3 meno che nel mese precedente, uno più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 49 più della media dell'ultimo quinquennio a 30 novembre.

Definì la competenza passiva della spesa per mantenimento di n. 4 maniaci poveri perobè fatto dello sviluppo della paria dimostravano abitualmente fuori della Provincia di Udine.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 2 maniaci poveri appartenenti a comuni della Provincia di Udine.

Autorizzò la continuazione del sussidio a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Non accoglie la domanda del Comune di Fontanafredda all'impiego di platani lungo i cigli della strada maestra di Italia.

Approvò in L. 1.095 per presenza la retta 1893 per i maniaci ricoverati nella succursale di San Daniele.

Autorizzò le ditte Mangiat Alessandro di Spilimbergo e Ammann e G. di Pordenone a piantare dei pali lungo i cigli delle strade provinciali a sostegno di fili per trasporto della luce elettrica.

Autorizzò di pagare: Al Municipio di Maniago L. 400. — quale sussidio 1892 per la condotta veterinaria distrettuale.

Alla r. tesoreria di Udine L. 1.310. — in rifusione spesa di sorveglianza governativa nell'anno 1892 della linea ferroviaria Udine-Palmanova-Portogruaro.

A Bidonè Luigi L. 800. — quale acconto per manutenzione 1892 del tronco di strada da San Leonardo a Maniago.

Al signor Lavina avv. Giovanni L. 184. — in causa indennità d'alloggio del quarto trimestre 1892 nella sua qualità di maggiore dei reali carabinieri.

Al ricevitore provinciale L. 630.03 in causa sgravi d'imposte dirette autorizzati della r. intendenza di finanza di qui.

Alla r. tesoreria di finanza di Udine lire 20.874.91 in causa concorso spettante per legge alla provincia di metà della spesa sostenuta dallo stato nell'anno scolastico 1891-1892 per mantenimento del personale insegnante di questo istituto tecnico.

Ai membri eletti del comitato forestale di Udine L. 283.1 al rimborso spese per intervenire nell'anno 1892 alle scuole del Comitato stesso.

Ai r. r. Commissari distrettuali della Provincia L. 875.16 al saldo indennità d'alloggio e mobile del quarto trimestre 1892.

Furono inoltre deliberati nelle sedute sopraindicate diversi altri affari d'interesse della provincia.

La stampa « indiscreta »

Anche a noi era stato riferito martedì mattina che la dichiarazione d'ufficio del fallimento Cantarutti era stata provocata dalla « intempestiva pubblicità » fatta dalla stampa locale il giorno innanzi, sul dissesto di questa ditta, che fu noto alla città nelle ore pomeridiane del sabato; ma il rispetto dovuto al Tribunale d'impediva di prestar fede a tale motivo come determinante il provvedimento, per cui non ne abbiamo tenuto conto nella nostra cronaca di quel giorno, ed ora fu fatto invece da altro giornale ostadico, e precisamente dalla *Patria del Friuli*.

Ma questa notizia... strana, per non dir altro, sarebbe confermata da una lettera dell'avv. C. L. Schiavi — sostituto dell'assessore avv. Ronchi, patrocinatore della ditta — comparsa nella *Patria del Friuli* di ieri.

L'egregio avv. Schiavi infatti dice esplicitamente nella lettera della sua lettera, che quella pubblicità « produsse danni » e loda la virtù della « indiscrezione » la quale « continua ad essere una virtù anche dopo l'invenzione della stampa ».

Ora, il danno lamentato nel caso, è appunto la dichiarazione del fallimento, e noi, dopo una così autorevole conferma, siamo proprio costretti a credere, senza però mancare volentariamente di rispetto ad alcuno, che il vero motivo di quel provvedimento sia stata la pubblicità fatta lunedì dalla stampa locale.

Diciamo lunedì, perchè il decreto relativo porta la data di quel giorno.

Esaminiamo brevemente in proposito le nostre colpe, e quelle degli altri. La *Patria del Friuli* — che usa di solito abbondare nelle frange della sua cronaca — limitava i suoi commenti a questo: che nella « sede della Società commerciale e industriale del Friuli » si parlava della possibilità di un concordato extra giudiziale; che tale soluzione, a parer suo, « sarebbe la migliore »; che la ditta Cantarutti aveva « onorate tradizioni » e godeva « in tutta la città e in tutta la provincia larghe e meritate simpatie ».

Il *Giornale di Udine* ripeteva le cose dette nella sede della « Società commerciale ed industriale del Friuli », quali riferite dalla *Patria*; e, discosto bene che i creditori dovevano prepararsi a « qualunque sacrificio », faceva però voti per un concordato extra giudiziale, allo scopo, di « tutelare il decoro della piazza di Udine e ottenere l'ottenibile, senza passare sotto le forche caudine del fallimento ».

Il *Cittadino Italiano* riferiva come un « si dice » la sospensione dei pagamenti della ditta Cantarutti, e ne parlò altro.

E noi, finalmente, nel *Friuli*, ricordata la vita « intemerata » della ditta Cantarutti, e dopo aver avvertito che l'attuale titolare e mediante il lavoro e una vita modesta « aveva procurato di scemare il passivo lasciato dal defunto Vincenzo Cantarutti, facemmo voti per un concordato extra giudiziale, che sarebbe stato la migliore soluzione « nell'interesse di tutti ».

Concorde dunque la stampa locale nel deplorare la disgrazia della ditta Cantarutti; nel riconoscere la sua costante spegnata probità, che le aveva meritato le generali simpatie; e nel fare voti accorti per l'interesse di tutti, vale a dire dei creditori e di essa ditta, il dis-

sesto verificatosi avesse la soluzione di un accomodamento extra giudiziale.

Ciò era poi anche l'espressione vera e fedele del sentimento pubblico cittadino, così manifestatosi nella trista circostanza in favore della ditta Cantarutti — e ce ne appelliamo a quanti lo leggono.

Or bene, in virtù di quale strano e complicato processo logico, la mente del Tribunale abbia potuto — partendo da coefficienti « indiscrezioni » della stampa — giungere al provvedimento preso in confronto della ditta Cantarutti, noi davvero non sappiamo vederlo, e non esitiamo a confessare schiettamente la nostra cenità.

Se dunque l'avvocato Schiavi, che ha formulato pubblicamente l'accusa — la quale, del resto, assai più che la stampa, tocca chi ne avrebbe subito le influenze sost., a rovescio — vorrà illuminarci su questo punto per noi oscurissimo, continuando e compiendo così ciò che ha cominciato nella *Patria* di ieri, noi saremo stanzosamente grati al Motore egregio. Istruire gli ignoranti continua ad essere un'opera di misericordia, anche dopo l'invasione della legge sull'istruzione obbligatoria.

Morte improvvisa

Ieri, sul mezzogiorno, il signor Pietro Bertoli fu Giuseppe, d'anni 71, abitate in via Pracchioso N. 20, si recava dal suo amico signor Pietro Nigra, negoziante di ouzi in via Paolo Caniani N. 6.

Senonchè, appena entrato nel negozio, il povero signor Bertoli stromazzò al suolo fulminato: un colpo apoplezico lo aveva istantaneamente ucciso.

Furono subito avvertiti i suoi parenti — il fratello è il signor Gaetano Bertoli che parecchi anni fa guadagnò a Trieste una grossa lotteria — e poco dopo il cadavere venne trasportato al domicilio del defunto in via Pracchioso.

Incendiuoli

Trattando intorno alla bottega del signor Nigra s'era agglomerata di molta gente: il popolino s'informava dell'ora precisa nella quale il povero signore era morto, della sua età, ecc. tanto per giocare l'insostituibile terno al lotto.

Il signor Pietro Bertoli viveva in discreta agiatezza colla pensione cui aveva diritto nella sua qualità di ex Conservatore dell'Archivio notarile di Rovigo.

Incendiuoli, lettera verso le 7 e mezza nella casa dell'orologiaio Angelo Squalino, in via Palladio n. 1, vi fu un principio d'incendio causato dalla stufa, l'incendio fu subito domato e non ivi fu alcun danno, stante l'immediato intervento delle guardie di città e dei pompieri.

Un altro incendio per la stessa causa cominciò a manifestarsi verso le 6 e tre quarti di stamattina nella casa della signora Silvia Jacop in via dei Teatri n. 4. Il danno è di poca entità, stante il pronto intervento dei pompieri.

Effetti del bacaro. Dai vigili urbani furono accompagnati all'Ufficio di P. S. perobè in stato di ubriachezza molesta e ripugnante certi Giovanni Dal Marco d'anni 19 da Casagugano e Giovanni Nadalin d'anni 40 di Zoppola.

Privo di mezzi e recapiti

Ieri l'altro a Treviso alle 10 e mezzo ant. venne dalle guardie di città tratto in arresto un ragazzo tredicenne, certo Gio. Giovanni di Antonio, nato e domiciliato a Casagugano (Udine), perobè privo di mezzi e di recapiti.

Sottoscrizioni per le minestre ai poveri

Somma precedente L. 287. — Barghat Carlo » 25. — Pasquale Fior, per essere distribuite 150 minestre ai poveri della parrocchia di San Nicolò » 180. —

Totale L. 442. —

N.B. La distribuzione delle minestre

è cominciata lunedì p. p. in ragione di 800 minestre al giorno.

Buona usanza. Offerte fatte alla

locale Congregazione di Carità in morte di Zuberò Angela ved. Ciocchiatelli: Camavotto Daniele lire 1. — di Damiani Pietro: Caggi Vittorio lire 1. —

Ringraziamento. La famiglia

Damiani ringrazia di cuore tutti quei pietosi, che vollero onorare la memoria dell'amatissimo suo estinto Pietro Damiani accompagnando la salma all'ultima dimora, e chiede venia per le involontarie omissioni in cui fosse incorso.

Bottega d'affittare. In via

Daniela Manin e precisamente sull'angolo di via Prefettura d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Ronchi n. 27.

Avviso importante. La lingua francese imparata senza maestro. Inviare il proprio indirizzo (in una carta da visita) alla Casa Editrice Poliglotta.

Mappe e carti. Durante il Carnevale nell'Offertina Doris si faranno gli equisiti Krappfer (uno Vienna), altri troveranno ogni sera alle ore 5.

Biglietti di una visita per capo d'anno 1893. I biglietti di visita per capo d'anno 1893 si vendono a tutta botteghina di questa Congregazione di Carità a L. 2 cadauno presso l'ufficio della stessa e la libreria fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele, M. Bardusco via Mercatovechio.

Ieri, alle ore 12 meridiane, cessava improvvisamente di vivere il R. pensionato

Bertoli Pietro fu Giuseppe d'anni 71.

Il fratello, le sorelle, i nipoti e congiunti, pongono il tristissimo annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Funerali seguiranno domani, venerdì 18 corrente, alle ore 10 ant., nella Chiesa Parrocchiale delle Grazie, partendo dalla via Prauchiuso, n. 20.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Bar. ad. a 10, Altim. 116.10, H. v. dal mare, Stato di cielo, Acqua nel m., Direzione, Vel. Kilo., Term. centigr.

Temperatura massima 8.0 minima -1.2. Tempo probabile. Venti freschi settentrionali al Nord. Cielo coperto nevicate Italia superiore, piogge altrove, mare mosso agitato.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio.

TARIFFE MINIME

Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colle Società di previdenza e cooperazione.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 11 Gennaio 1892.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Tendenza esima.

Il nuovo ministero francese

Il Journal Officiel doveva pubblicare ieri i decreti di nomina del nuovo ministero che si comporrà così: Ribot presidente e interno, Deville esteri, Lualaba guerra, Vigier agricoltura, i restanti ministri avrebbero conservato i portafogli.

Carnot firmò i decreti di nomina dei nuovi ministri. L'ammiraglio, cui Ribot offerse il portafoglio della marina con avendo ancora risposto, Ribot fu incaricato dell'interim della marina.

Il sottosegretario delle colonie si aggregerà al ministero del commercio. Il nuovo Gabinetto non farà alcuna dichiarazione al Parlamento; si limiterà soltanto a dare spiegazioni, nel caso si presentasse qualche interpellanza sulla crisi.

Il processo pel Panama

Il presidente, esaurito l'interrogatorio di Lesseps, comincia quello di Fontanes.

Ehli dichiara di essere stato fuo dal 1895 incaricato delle relazioni colla stampa. Ammette l'impiego dei danari spesi nei giornali per far scatenare l'impresa del Panama.

Quando il presidente interroga Cottu, il quale dichiara che si occupava dei servizi interni, avendo attribuzioni molto secondarie, e in ogni caso assolutamente tecniche.

Il presidente interroga quindi Effel circa la somma di due milioni da lui versata al senatore Hubrad, direttore del Temps, e l'altra somma pure di due milioni da lui versata a De Reinach e ad un appaltatore.

Effel risponde che aveva bisogno dell'offensiva e del concorso di questo terzo persona.

Il presidente interroga poscia Effel circa i diciotto milioni riservati per lavori non completamente eseguiti.

Comincia quindi l'audizione dei testimoni. Il perito Flory spiega la conclusione della sua relazione. Dice che Effel ebbe trentatre milioni, di cui ne spese soltanto quattro, ovvero cinque nei lavori.

Le sabbate di un romano contro il portone di Montecitorio

Ieri verso il tocco un individuo all'apparenza operario, si presentò nel vestibolo di Montecitorio chiedendo di alcuni deputati. Il guardaportone gli intimò di uscire. Lo sconosciuto se la diede a gambe, e giunto nella piazza Montecitorio si chinò a raccogliere sassi che scagliò contro le vetrate, frantumando alcuni cristalli. Venne subito arrestato, avendo la sentinella gridato all'arme. È un tal Ludovico Gagliardi, d'anni 40, romano, disoccupato.

UNA TRAGEDIA IN CHIESA

Telegrafano da Messina in data di ieri:

Certo Michele Santagata seguiva in chiesa la sua fidanzata, tirando contro di lei tre revolverate, che la ferirono gravemente. Poscia il Santagata tentava di suicidarsi, con due colpi di rivoltella.

Entrambi i feriti vennero portati fuori della chiesa fra il panico immenso dei fedeli.

Si spera di salvare i due giovani, la cui tragedia è probabilmente dovuta ai soliti furori di gelosia.

L'ARRESTO DI UN ASSASSINO

Il Bertozzi, assassino delle tre donne di Pisa, è stato arrestato martedì a Marghera, in seguito al sospetto della nostra questura, la quale ne chiese immediatamente l'extradizione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Riforme amministrative

È pronto al Ministero delle finanze il progetto di autorizzare il Governo a modificare alcuni contratti di appalto che finora venivano conclusi dalle Intendenze di finanza; si tratta specialmente di quei contratti, che, mentre portano oneri direttamente allo Stato, riguardano interessi esclusivamente provinciali.

Sarà pure presentato un progetto di legge riflettente il nuovo ordinamento degli Uffici del Registro, in conformità alle nuove giurisdizioni mandamentali delle Preture. La soppressione delle Preture ha fatto riconoscere la necessità di sopprimere o cambiare di residenza taluna delle attuali Ricevitorie del Registro.

La rivoluzione nell'Argentina

Buenos-Ayres 11 — I ribelli furono sconfitti a Sauroch dalle truppe del Governo.

Buenos-Ayres 11 — Avellana mediatore del Governo fece sospendere la battaglia di Santa Lucia. Assunse il comando delle truppe del governatore.

La cavalleria indigena sloggò gli insorti da Santothome uccidendo e ferendo una cinquantina di uomini.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazona, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Grisebubler acollentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. BAUDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangliù. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Corriere commerciale

Sete Milano, 10 gennaio. La domanda seguita corrente ed estesa a quasi tutti gli articoli mantenendo attivo il mercato, benché l'insufficienza di molti generi e le pretese troppo elevate riducono non poco le transazioni.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table with columns: Cassa contanti, Mutui, Buoni del Tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, Anticipazioni in Conto corrente, Cambiali in portafoglio, Depositi in conto corrente, Rattivi interessi non scattati, Mobili, Debiti diversi, Deposito a cauzione, Deposito a custodia.

Table with columns: Somma a pareggio, MOVIMENTO DEL RISPARMIO nel mese di dicembre 1892, Depositi e rimborsi ordinari, Lib. accesi n. 137 depositi n. 665 p. l. 685,680.19, ecc.

La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/2 %, e a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 % netto.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

Comunicato (\*)

Due parole sul « comunicato » da Civile inserito nel n. 3 del reputato suo giornale.

Al signor Marioni dico che non vi era bisogno di tanta ponderazione, e di attendere l'esito del consiglio di famiglia del 22 dicembre u. a. e la pubblicazione sul Forum di un articolo che a ciò si riferiva, per continuare a dire la verità, perché la verità sarà tale in ogni tempo.

(\*) La Redazione è estranea al contenuto degli articoli compresi in questa rubrica, tranne che per la responsabilità di legge.

l'altro la deliberata riduzione con la relativa clausola, sul valore della quale non ad esso, ma all'Autontà, spetta giudicare. Diotomo pare la verità, e per questa mi creda il signor Marioni: sempre a sua disposizione, pronto a render pubblico tutto ciò che può giovare a farla conoscere.

Non so poi come ora sia composto il consiglio di famiglia, né me ne cura, se soltanto che la prima costituzione a susseguenti provvedimenti e rimpasti furono legali e basati a buone ragioni, che altrimenti l'Autorità superiore, che li sanzionò, avrebbe rilevato gli errori o gli abusi, ed adottati i mezzi che, a mio conforto, furono espletati.

IL FRIULI per l'anno 1893

Doni di circostanza (contenzioso zoruttino) agli abbonati d'un anno, che avranno pagato il prezzo d'abbonamento anticipato: Aggiungendo al prezzo d'abbonamento quattro lire, i due volumi di pagine 500 circa ciascuno, delle Poesie di Pietro Zorutti, edite dalla tipografia Miroo Bardusco, e pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine.

Oppure, senza della aggiungere, un ritratto di Pietro Zorutti, in cornice dorata e sotto orologio.

Gli abbonati di un semestre avranno il medesimo ritratto di Zorutti senza cornice, e un almanacco.

Gli abbonati di un trimestre avranno un almanacco.

IL FRIULI ha sempre una copia gratuita provinciale e cittadina, ed è il Giornale più a buon prezzo della Provincia. (Anno L. 16, semestre e trimestre in proporzione).

Fra breve il Giornale verrà stampato con caratteri affatto nuovi.

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

Estrazione Irrevocabile fissata per Legge governativa 30 APRILE 1893 Premi da lire 200,000 - 100,000 10,000 - 5000 e minori

Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei DONI ai compratori di biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i Banchieri e Cambiovalute nel Regno, od alla Banca Fr. Casarato di Fr. GENOVA

SARTORIA PIETRO MARCHESE Successore BARBARO

Udine - Mercatovechio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine. Copioso e scelto assortimento stoffe Inglesi e Nazionali per la prossima stagione.

Merco pronta confezionata

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 30. Uster mezza stagione » 15 a 45. Calza mi tutta lana » 3 a 15.

Assortimento Impermeabili

NOVITÀ: - Striscino 3 pezzi foderato in pelo - FRONTE CASSA Separato Deposito e Laboratorio Pellicceria per Signora e per Uomo.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e  
fluente è degna corona  
della bellezza.



La barba ed i capelli  
aggiungono all'uomo as-  
petto di bellezza, di  
forza e di senno.

## CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'insostituibile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E, poi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. coi vostri figli durante l'adolescenza, e fatevi sempre continuare l'uso e loro assumerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da Litro 2 a Litro 5.50, ed in bottiglie da litro a Litro 5.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50. A Udine dai signori: Masen Enrico, chinoglieri, Fratelli Petrosi parafarmacisti, Minisini Francesco droghiere e Fobris Angelo farmacista. — A Maniago da Borraugo Silvio farmacista. — A Pordenone da Tarnai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Lavres. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

### Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a.	D. 4.55 a.	O. 5.45 a.	O. 6.21 a.
O. 4.40 a.	O. 5.15 a.	M. 6.42 a.	M. 6.55 a.
M. 7.55 a.	D. 10.30 a.	D. 9.19 a.	D. 9.19 a.
D. 11.15 a.	D. 11.30 p.	O. 10.30 a.	O. 10.30 a.
O. 1.10 p.	M. 6.05 p.	D. 10.45 a.	D. 10.45 a.
O. 5.45 p.	O. 10.10 p.	O. 10.45 a.	O. 10.45 a.
D. 8.05 p.		D. 10.45 a.	D. 10.45 a.

(\*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASARSA
O. 8.20 a.	O. 7.45 a.
M. 8.55 a.	M. 8.15 a.
M. 9.25 p.	M. 8.45 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a.	O. 6.21 a.
D. 7.45 a.	D. 9.19 a.
O. 10.30 a.	O. 10.30 a.
D. 4.50 p.	D. 4.45 p.
O. 5.35 p.	D. 6.27 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.47 a.	M. 6.42 a.
M. 1.02 p.	O. 1.32 p.
O. 5.10 p.	M. 5.04 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.03 ant. o 7.45 post. Da Portogruaro per Venezia alle ore 1.00 post.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.00 a.	O. 6.81 a.
M. 9.00 a.	M. 9.45 a.
M. 11.20 a.	M. 11.51 a.
O. 3.30 p.	O. 3.57 p.
M. 7.54 p.	O. 8.02 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	O. 3.40 a.
O. 7.51 a.	M. 8.00 a.
M. 8.32 p.	O. 8.40 p.
O. 6.20 p.	M. 6.10 p.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a.	S. F. 8.55 a.	S. F. 11.15 a.	S. F. 11.30 a.
S. F. 2.35 p.	S. F. 3.20 p.	S. F. 6.30 p.	S. F. 6.30 p.

### VINO E OLIO

In via Cussignacco, all'osteria del *Canerino* vendesi vino buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre olio di pura oliva finissimo a l. 1.30 al litro.

## VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anno di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere, ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accontentate la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta sin dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERBERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta il nostro vero marchio di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di uretra, nelle emorroidi, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 20.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 1.50 la scatola, franca a domicilio.

Rivenditori in Udine, Fobris Angelo, F. Comelli, L. Bissoli, Farmacia alla Sirena e Fratelli Girolami; Trieste, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia C. Zanetti; G. Seravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo; Trieste, C. Santoni; Venezia, Bâner; Graz, Grablovitz; Firenze, C. Prodrum, Jackel; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Gal-Fria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via S. Seta, N. 10; Roma, via Ierete, N. 95, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ELIXIR SALUTE

del Frati Agostiniani di San Paolo  
Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.  
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia  
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti  
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi,  
droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.  
Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

## SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annuale del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

**Vetro Solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mazzette, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

**Vetroco Istantanea** — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

**Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo.** Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

**Tord Tripe** infallibile distruttore dei topi, sorei, talpe. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Lire una al pacco.

**Brunitore istantaneo**, per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pefong, bronzo, ottone ecc. cent. 25 la bottiglia.

**Lustro per Stirare la biancheria** — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzioni.

**Inchiostro indelebile** per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al fascio.

### Pietro Zorutti

POESIE  
edite ed inedite  
pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine  
2 volumi con illustrazioni  
presso le cartolerie M. Bardusco  
(Unica edizione completa)  
Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno, aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi pel prossimo cen-  
tenario del poeta.

**BIGLIETTI**  
da visita  
a Lire Una  
al fascio

Volete la salute??

**FELICE BISLERI**

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)  
SUCCURSALE - MESSINA  
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA-BISLERI** con acqua, seltz o seltz, è bibita sommamente dissetante, tonica, e graditissima. Indispensabile dopo il bagno e prima della refezione.  
Pressa prima dei pasti, ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

USATE TUTTI

la rinomata

## ACQUA DI CHININA-REZZI

È LA MIGLIORE DI TUTTE

e costa soltanto  
**Lire 1.25**  
in Bottiglie

ANTONIO LUNGI  
VIA S. DANIELE, 10  
UDINE

Deposito in Udine presso l'Amministrazione  
del giornale *«Il Friuli»*